

Principi di economia della banca

Una sintesi istituzionale del fenomeno bancario e della gestione operativa

di **Luca Riciputi**
Consulente aziendale
ed esperto Risorse umane

Il testo, nato sulla base dell'esperienza maturata dall'autrice nell'insegnamento universitario presso l'ateneo pisano, rappresenta una riuscita sintesi istituzionale del fenomeno bancario e della relativa gestione operativa, utile a quanti hanno a che fare con il mondo degli istituti di credito, ovvero intendano affacciarsi a tale realtà lavorativa, sempre più complessa, mutevole e "polifunzionale". Inevitabilmente, l'intermediazione creditizia – in senso lato – riflette

con tempestività le trasmutazioni economiche del sistema produttivo, peraltro sempre più interdipendente e globalizzato. L'analisi della materia, articolata nel testo su dieci capitoli, analizza gli aspetti principali del fenomeno: dal quadro legislativo ai modelli di gestione, dalle forme di finanziamento all'economia d'investimento per i soggetti in surplus, ai profili regolamentari e istituzionali, alla gestione della banca quale

intermediario universale, pur nel framework dei vincoli imposti dalle autorità di vigilanza.

Dalla lettura si ricava con evidenza come i nuovi assetti organizzativi debbano pagare un'attenzione particolare al "lato clientela" che, al di là della classica dicotomia tra "datrice" e "prenditrice" di fondi, ora risulta molto più complessa e sofisticata nelle sue esigenze, fatte di servizi finanziari innovativi dai contenuti complessi e multipolari.

Su quest'ultimo piano si gioca il fattore competizione, sia in ambito di mercato locale che di eurosistema, ed oltre.



Elena Cenderelli
Principi di economia della banca
G. GIAPPICHELLI Editore, Torino 2007
pagg. 239 - € 22,00



Agriturismi

Sulle rive del Lemene

Se siete alla ricerca di luoghi rilassanti e fuori dalle tradizionali rotte turistiche, l'Agriturismo Lemene può fare per voi. Immerso nella campagna veneta, offre un contatto con la natura alla portata delle famiglie. La Tenuta Lemene, nata dall'opera di bonifica completata negli anni Trenta dal barone Giovanni Ciani Bassetti, è condotta oggi dalla figlia Antonia. La struttura dispone di sei splendidi appartamenti ed è dotato di piscina 7x14 metri. La posizione, vicino al fiume Lemene, offre itinerari con mete come Venezia, Trieste, Aquileia. Ma anche, più vicino, come la pineta e la spiaggia della Brussa a Vallevicchia, o il parco marino a Caorle, dove si può fare vela e pesca in mare aperto. Molteplici le attività sportive e culturali: bici e canoe disponibili, golf, tennis, equitazione nelle immediate vicinanze, concerti a Portogruaro, degustazioni di vini a Lison - Pramaggiore e Roncade.

Internet: www.agriturismolemene.it
Strada Durisi, 16 - 30021 Marango di Caorle - Venezia (Italy) Cell. +39 335 8015776 - Fax +39 0421 88146

AVVISO ai naviganti di Bruno Pastorelli



Biblioteca Ambrosiana

www.ambrosiana.it

In rete si può trovare anche la grande Biblioteca lombarda. Fondata dal cardinale Federigo Borromeo, fu una delle prime ad essere aperta alla pubblica lettura, nel 1609, grazie ad un illustre mecenate.

Fu concepita dal fondatore come un centro di studio e di cultura: egli volle, infatti, che vi fiorissero a lato altre istituzioni come il Collegio dei Dottori, l'Accademia di Belle Arti e la Pinacoteca.

Il cardinale raccolse per la sua Biblioteca, che dal santo protettore di Milano chiamò Ambrosiana, un largo numero di codici greci, latini, volgari e nelle diverse lingue orientali. In essi si comprendono i fondi preziosi derivanti da istituzioni religiose come il monastero benedettino di Bobbio, il convento agostiniano di Santa Maria Incoronata e la biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano; così pure quelli provenienti da importanti collezioni private come quella di Gian Vincenzo Pinelli, Francesco Ciceri e Cesare Rovida, illustri studiosi e bibliofili del '500. Fra gli innumerevoli donatori che arricchirono in seguito l'Ambrosiana, si segnalano i nomi di Federico Fagnani, Pietro Custodi e Giacomo Mellerio che, nel secolo XIX, legarono la Biblioteca delle loro straordinarie raccolte librerie.

Per la vastità delle raccolte e per il numero e il pregio dei codici, l'Ambrosiana è indubbiamente una delle prime biblioteche italiane e del mondo.



Nella Biblioteca si trova anche una pregevolissima Pinacoteca. Ideata fin dal 1607 e costituita nel 1618, doveva servire – nell'intenzione del fondatore Federigo Borromeo – da sussidio e modello ad una futura Accademia di Belle arti per la formazione e l'educazione del gusto estetico, in conformità ai dettami del Concilio di Trento. L'Accademia fu istituita nel 1621, e primo presidente fu il pittore Giovan Battista Crespi detto il Cerano. La nuova istituzione, agli inizi, ebbe vita fiorente: vi aderirono architetti, pittori e scultori insigni, quali il Biffi, il Mangone, il Procaccini, il Morazzone, Daniele Crespi, il Nebbia. In seguito decadde, finché, nel 1776, cessò di esistere.

Rimase, però, e si sviluppò sempre di più la Quadreria, che lo stesso cardinale Federigo aveva descritto nel volume "Il Musaeum" del 1625 e che annoverava già opere di Raffaello, Leonardo, Luini, Tiziano, Caravaggio, Brueghel, il meglio dell'intera raccolta tuttora esistente.

All'epoca della donazione del 1618, si contavano circa 250 dipinti tra originali e copie (una trentina); ora si contano più di 1.500 opere su tavola, tela e rame.

Fanno parte di questa collezione: la Galleria Resta (o galleria portatile, cosiddetta perché riunita in un volume di grande formato e comprendente 248 disegni di vari maestri con alla testa Raffaello), il Codice Atlantico di Leonardo con i suoi 1750 disegni di carattere tecnico-scientifico, e il grande cartone di Raffaello raffigurante la Scuola d'Atene (m 8,04 x 2,85), acquistato dal cardinale Federigo per l'Accademia, che presenta alcune piccole varianti rispetto all'affresco vaticano della Stanza della Segnatura. Unito alla Pinacoteca è anche il Museo Settala, uno fra i primi d'Italia, fondato dal canonico Manfredo Settala (1600-1680), ed entrato all'Ambrosiana nel 1751. È una specie di museo di storia delle scienze, con varie curiosità d'ogni tempo. Il sito è completo e di facile consultazione. Mette a disposizione servizi vari, come la visita virtuale delle sale, la biblioteca digitale, la fotocoproduzione di moltissime opere e la consultazione di cataloghi online. L'Ambrosiana, inoltre, offre la possibilità di organizzare eventi, incontri, convegni, presentazioni e visite guidate, con accesso riservato, all'interno dei suoi ambienti.

BIBLIOTECA AMBROSIANA

Piazza Pio XI, 2 - 20123 Milano, Italia

Tel: 02 80692.1 - Fax: 02 80692.210

E-mail: info@ambrosiana.it